

L'ira di Achille

Parafrasi

Allora Achille investì di nuovo con parole offensive Agamennone, figlio di Atreo, senza trattenere la rabbia e dicendo: "Ubriacone, dagli occhi senza forza come un cane e pauroso come cervo, il tuo cuore non ha mai osato farti indossare la corazza per combattere in guerra con l'esercito o per tendere agguati con gli Achei più valorosi: ti sembrerebbe di morire di paura.

Per te è molto più facile strappare i doni a chi osa affrontarti direttamente restandotene nel campo sicuro dei Greci, o re che ti approfitti del popolo perché comandi a dei vili; se così non fosse, figlio di Atreo, avresti offeso per l'ultima volta perché qualcuno si sarebbe opposto. Ma io faccio un solenne giuramento ...

Giuro che un giorno tutti i Greci, quando moriranno in gran numero massacrati da Ettore, rimpiangeranno Achille e tu ti struggerai di rabbia, per non aver soddisfatto me, che sono il più forte tra i Greci.